

AGLI ITALIANI!

.....  
Ancora un passo avanti e gli ultimi segni della tracotanza fascista scompariranno dai nostri occhi.

Sono in linea per lo scatto finale la Brigata Garibaldi, i numerosi Gruppi di Azione Patriottica, l'ardente Fronte della Gioventù e le squadre di azione.

Ognuno dunque al suo posto di battaglia. Ognuno è in grado di dare per la vittoria finale, ed ognuno dia. Armi, propaganda, sabotaggio, informazioni, denaro. Ogni casa ed ogni strada diventi un fronte di lotta per la liberazione della patria. Lotta contro il fascista e contro il tedesco. Lotta senza tregua in ogni ora, in ogni campo e con ogni arma. Lotta di intelligenza, di forza e di tenacia. Le istituzioni impartite sono categoriche: interrompere e danneggiare le vie di comunicazione, le linee telegrafiche e telefoniche, colpire i mezzi di trasporto, ostruire di notte le strade con chiodi, tronchi, vetri e pietre, far saltare ponti e viadotti, colpire con ogni mezzo le truppe tedesche, dare asilo ai soldati austriaci o di altra nazionalità che disertano l'esercito tedesco.

Socialisti, Comunisti, democristiani e Partito di Azione partecipanti al Comitato di Liberazione Nazionale, sono oggi, il popolo, tutto il popolo, degli operai, dei contadini, degli impiegati, degli artigiani, dei professionisti che insorge decisamente e definitivamente contro i nemici interni ed esterni per liberare per sempre la patria da ogni oppressione e tirannide.

Uomini e donne di ogni ceto e categoria, in piedi!

Qui si rifà l'Italia e la si restituisce agli Italiani. I massacratori che per lunghi venti anni la depredarono, passeranno lividi nelle nostre contrade restituite al lavoro ed alla libertà. Giustizia esemplare sarà fatta per i ladri, i violenti, gli ambiziosi, gli arricchiti che sconvolsero il paese ed immiserirono il popolo italiano. Lo reclamano i centomila morti della violenza fascista, la gioventù di Italia caduta per le guerre di Mussolini, le distruzioni e le stragi, la corruzione nei pubblici uffici, i lutti e tutte le miserie provocate da un ventennio di dominazione fascista.

Gli Italiani ritornati liberi e consapevoli della loro dignità, riprenderanno il cammino sulle rovine della patria lacerata, verso le immancabili mete di un grande popolo che non può morire per le virtù del suo ingegno e la laboriosità dei suoi figli.

Soltanto del popolo sarà il Governo di domani, e troverà posto un solo diritto: quello del lavoro.

Evviva l'Italia!

Pesaro, Giugno 1944

IL COMITATO NAZIONALE DI LIBERAZIONE  
della Provincia di  
Pesaro

- da "BANDIERA ROSSA" 15 giugno 195